

**CHIOMONTE, UN CENTINAIO DI PERSONE CERCA DI VIOLARE LA RECINZIONE**

# Tornano gli assediati al cantiere della Tav

## **Azione pacifica**

Un centinaio di persone (cinquecento per i siti No Tav), la metà costituita da soggetti del centro sociale Askatasuna, il resto militanti No Tav della Val Susa, comprese alcune donne e un gruppo di bambini, si sono avvicinati alle reti che delimitano il cantiere. Alcuni, armati di cesoie, hanno iniziato a tagliarle, sotto gli occhi di poliziotti e carabinieri che non sono intervenuti.

## **I sindaci**

Con i manifestanti, anche due amministratori pubblici di San Didero, il sindaco Loredana Bellone e il vice Giorgio Vair. Nessuno degli agenti era in tenuta antisommossa; non appena i manifestanti si sono ritirati, le reti sono state immediatamente riparate dagli operai e non c'è stato alcun rallentamento nei lavori, che procedono regolarmente.

## **Il leader**

«Volevamo raggiungere terreni di nostra proprietà oltre le recinzioni - dice Alberto Perino, leader del movimento No Tav - Ci hanno detto che non avevamo i permessi: abbiamo le truppe di occupazione nazifasciste, e come all'epoca serve il pass per spostarsi».

**Mondo e Rossi** A PAGINA 59